

## Carlona, la strega pasticciona

Una sera, dopo l'ennesimo pomeriggio trascorso a svolgere i compiti, senza neanche fare sport o uscire con le amiche, decisi che così non si poteva continuare!

Mi misi a riflettere: - Parlerò io con le maestre! Subito, però, ci ripensai e dissi tra me e me:- Sì, vado a parlare con le maestre e poi? Mi prenderanno per una scanzafatiche! Allora mi venne un'altra idea: dovevo per forza andare dalla strega Carlona per farmi aiutare!

Lei viveva in cima ad una montagna, quasi tra le nuvole.

La sua casa era davvero particolare: tutta fucsia fluorescente, con le finestre gialle e porta viola. Il fucsia era il suo colore preferito, infatti i suoi abiti erano solo di questo colore, anche i suoi occhiali erano fucsia e, persino, la sua scopa volante. Le piaceva così tanto questo colore che si tingeva anche i capelli!

Tutti la riconoscevano per questo a chilometri di distanza.

Carlona si impegnava tanto per essere una brava strega, ma proprio non ci riusciva! Già, soltanto a guardarla, non faceva per niente paura perché aveva degli occhiali a forma di cuore ed un viso buffo.

Inoltre, quando andava in giro con la sua scopa, cadeva in continuazione e, quindi, era sempre piena di lividi, cerotti e bende! Anche con le pozioni magiche le cose non andavano meglio, infatti, invece delle pozioni, finiva sempre per preparare dei bellissimi e buonissimi dolci da far invidia ai migliori pasticceri del paese! Per questa ragione in paese la chiamavano "Carlona, la strega pasticciona".

Così, presi coraggio ed andai da lei per chiedere, a nome di tutta la classe, di preparare una pozione per le maestre in modo da convincerle ad assegnare meno compiti.

Carlona disse:-Non ti preoccupare, ci penso io, sarà pronta per il fine settimana!

Io felice dissi:- Allora, ci vediamo domenica, nel pomeriggio. Mi raccomando, però, impegnati!

Carlona mescolò ali di uccelli, code di topi, occhi di pipistrello ma, alla fine, uscì fuori una bella torta a forma di cuore!

Carlona, allora, esclamò: - Oh, povera me! Cosa ho combinato questa volta? Eppure, l'avevo letto bene il libro delle stregonerie!

Quando io vidi la torta, le dissi:- Carlona, sei sicura che con questa torta, finalmente, le maestre non ci assegneranno più compiti?

Carlona rispose:- Sì, Ella vedrai che tutto si sistemerà!

La mattina seguente, durante la ricreazione, insieme ai miei compagni, diedi la torta alle maestre che dissero:-Siccome ci avete reso tutte felici, da oggi assegneremo pochissimi compiti!

La classe fu felicissima e tutti si scambiarono carte e figurine!

Alla fine, Carlona fu assunta dal migliore pasticciere del paese e, con i suoi dolci, fummo tutti più felici, contenti e un po' più cicciottelli.